

*(I lavori iniziano alle ore 14.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 2297 presentata da Sinatora, inerente a "Sanità-Liste di attesa per visite logopediste nel territorio vercellese"**

**PRESIDENTE**

Passiamo ora all'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2297.  
La parola al Consigliere Sinatora per l'illustrazione.

**SINATORA Benito**

Grazie, Presidente.

Si tratta di liste di attesa per visite logopediste nel territorio vercellese.

Premesso che la Costituzione della Repubblica, all'articolo 32, tutela la salute come diritto dell'individuo, rilevo che, ai sensi dell'ordinamento vigente, l'erogazione dei servizi sanitari e la loro organizzazione è in capo alle Regioni. Rilevato, altresì, che, come si apprende dalle cronache, i tempi di attesa per le principali prestazioni e visite si sono dilatate oltre ogni modo, con ad esempio i due anni necessari per una visita presso un medico logopedista nell'ASL del vercellese; ritenuto che sia compito dell'Istituzione regionale, mediante le proprie articolazioni territoriali competenti, garantire il diritto di cui all'articolo 32 della Costituzione anche ai cittadini che non si trovano nelle condizioni economiche di sostenere una visita a pagamento presso un professionista non convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale, dovendo dunque attendere gli insostenibili tempi della sanità pubblica, chiedo e interrogo la Giunta regionale per sapere se sia intenzione individuare serie e concrete vie di efficientamento dei servizi sanitari che, a fronte di una riduzione dei costi, migliorino però i servizi offerti alla cittadinanza, riducendo in prima istanza i tempi di attesa per le visite specialistiche e non.

Grazie.

**PRESIDENZA DELLA  
VICEPRESIDENTE MOTTA**

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Sinatora.

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

**SAITTA Antonio, Assessore alla sanità**

Ho verificato, insieme alla Direzione generale dell'ASL, la questione posta dal Consigliere.

I trattamenti logopedici riguardano bambini di diverse età e con diverse problematiche, cui possono essere attribuiti diversi livelli di gravità. L'effettiva presa in carico, infatti, avviene in base al livello di gravità, attraverso un percorso che prevede una valutazione da parte di tre professionisti. In prima battuta è il

pediatra di libera scelta a valutare l'eventuale necessità di una visita da parte del neuropsichiatra infantile. Questa visita non ha liste d'attesa e viene realizzata, al massimo, nell'arco di 15 giorni. È quindi il neuropsichiatra infantile a dover fare la diagnosi, definendo il livello di gravità e prescrivendo l'eventuale valutazione del logopedista.

È solo dopo tale ulteriore *step* che il bambino può rientrare in una lista d'attesa, lista che ovviamente tiene conto dei diversi casi e di un ampio ventaglio di patologie.

In sostanza, nessun bambino che richiede un trattamento tempestivo attende due anni. Peraltro, grazie al progetto regionale che abbiamo adottato sull'autismo, già nel 2017 sull'ASL di Vercelli è attivo un logopedista dedicato ai bambini con tale patologia.

La pianificazione di percorso è effettuata d'intesa tra servizi e non necessita di alcun passaggio dal CUP. In ogni caso, proprio in relazione alla crescente domanda di servizi in tale ambito, l'ASL di Vercelli sta mettendo in campo una serie di azioni finalizzate ad incrementare l'offerta di servizi alle famiglie e ai piccoli pazienti. È già in corso la procedura per l'assunzione di nuovo personale per potenziare anche le ore di assistenza e rispondere al meglio alle sempre crescenti esigenze terapeutiche.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.29 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.34)*